

Lunedì, 06 Luglio 2020, 15.52



POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Effetto Covid sul contratto e forte ritardo nel confronto con le Regioni. Il punto sulla sua applicazione

lug
6
2020

Effetto Covid sul contratto e forte ritardo nel confronto con le Regioni. Il punto sulla sua applicazione

TAGS: CONTRATTO COLLETTIVO



"Non decolla la contrattazione decentrata. Covid ha complicato il confronto" determinando un "forte ritardo nel confronto regionale avviato solo nel 48% dei casi e concluso per il 18%" delle aziende. E' quanto emerge dall'indagine di Anaa-Assomed, condotta su circa 180 aziende sanitarie e terminata il 30 giugno 2020.

I dati "forniscono risposte importanti sul tema sia delle relazioni sindacali che dello stato dell'applicazione contrattuale 2016-2018 in Italia. È evidente - prosegue il sindacato - che l'insorgere della pandemia ha certamente determinato condizioni di estrema difficoltà nell'avvio del confronto e nelle stesse attività applicative".

Dalla survey "è emerso un forte ritardo nel confronto regionale avviato solo nel 48% dei casi e concluso per il 18% - evidenzia l'indagine - L'avvio delle procedure di contrattazione nelle aziende solo nel 28% dei casi, con una formale determinazione delle delegazioni sotto il 42%, e rispetto dei tempi previsti solo nel 7.75%. L'elemento innovativo e dinamico costituito dall'organismo paritetico è stato previsto ed in parte costituito solo nel 20% dei casi, con definizione del regolamento solo nel 16%. Oggettiva criticità, essendo nelle nuove relazioni sindacali elemento propedeutico l'attività di Informazione, è la previsione del relativo regolamento solo nel 4,3 % dei casi". "In realtà il 'distanziamento' sociale in parte è divenuto anche sindacale, favorendo inoltre i comportamenti anomali e in certo modo amplificandoli - denuncia l'Anaa - Il Ccnl 2016-2018 ha significativamente innovato le relazioni sindacali, da una parte adeguandosi alla legislazione intervenuta, più orientata a riportare alcune materie alla competenza aziendale, ma dall'altra accentuando fortemente alcune forme di relazioni, sia sul versante del confronto, con l'organismo paritetico, del tutto nuovo e fortemente partecipativo, sia sul versante della contrattazione decentrata cui vengono assegnate funzioni di vera contrattazione con materie critiche, anche di tipo economico".

"Per questi motivi le relazioni sindacali sono divenute centrali nella nuova contrattazione, certo condizionata dai circa 10 anni di blocco e dal deterioramento dei rapporti tra sindacato e aziende - rimarca l'Anaa - La survey ha confermato i problemi, con alcune particolarità, evidenziando una situazione che sconta il lungo periodo di stasi, delineando le criticità degli

apparati delle aziende, mostrando la necessità e l'urgenza dell'azione sindacale periferica, resa più organica, omogenea e penetrante a seguito di adeguate attività di formazione dei quadri, che l'Anaa ha progettato e che sta conducendo".

Le informazioni di questa indagine "confermano i problemi cronici del sistema 'relazioni' e della stessa crisi gestionale delle stesse aziende. In conclusione, emerge un quadro critico ma 'attivo', su cui il sindacato deve intervenire subito con un rafforzamento delle rappresentanze regionali e locali, sia in termini formativi che organizzativi diretti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?